



COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

**REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO ALL'ECOCENTRO
E MAGAZZINI DI VIA SALETTI
PROGETTO DI FATTIBILITÀ**

ELABORATO 1

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

Bassano del Grappa, lì 21.02.2024

IL PROGETTISTA



San Vito di Leguzzano, lì 21.02.2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ST
engineering

TESCARI ING. SARA

Via Padre Massimiliano Kolbe n. 15 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Tel. 3488674663 – e-mail: sara.tescari@ingpec.eu /saratescari.ing@gmail.com

Cod. Fisc. TSCSRA93L44E970H - Partita IVA 04384360246

INDICE

1.	PREMESSE	4
1.1.	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	4
1.2.	INDAGINI PRELIMINARI.....	6
1.3.	INQUADRAMENTO GEOLOGICO	6
1.4.	INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO	7
2-.	ANALISI DEI VINCOLI E RIFERIMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE.....	8
2.1	LA "RETE NATURA 2000"	8
2.2	IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	9
2.3	I PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)	10
2.4	PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG).....	11
3	INTERVENTO DI PROGETTO	12
3.1	SISTEMAZIONE DELL'AREA ADIBITA A MAGAZZINI COMUNALI.....	13
3.2	SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO ALL'ECOCENTRO	14
3.3	REALIZZAZIONE DELL' AREA DI PARCHEGGIO PER VEICOLI	16
4	INVARIANZA IDRAULICA.....	17
5	IMPATTI DELLE OPERE E FATTIBILITÀ AMBIENTALE	17
6	GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE	17
7	PARERI DA ACQUISIRE.....	18
8	CRONOPROGRAMMA SINTETICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	18

1. PREMESSE

L'Amministrazione Comunale di San Vito di Leguzzano (VI) intende procedere alla sistemazione dell'area di accesso ai magazzini comunali e all'ecocentro di via Saletti, poiché si è visto come l'alto numero di ingressi nella zona, essendo ivi presente anche un magazzino utilizzato da gruppi missionari, spesso impedisce la libera percorrenza del tratto in doppio senso. La strada al momento risulta non asfaltata e priva di pubblica illuminazione.

La parte antistante la strada di accesso è già stata precedentemente sistemata realizzando in particolare:

- Un'area di parcheggio a fianco dell'ingresso ai magazzini comunali;
- Un breve tratto di marciapiede che conduce al cancello scorrevole di ingresso dei magazzini comunali;
- Una recinzione con muretto che delimita il confine nord dell'area adibita ai magazzini.

Il presente studio di fattibilità ipotizza i seguenti interventi:

- Realizzazione di muretta e recinzione di confinamento a delimitazione dell'area adibita a magazzini comunali;
- Messa in sagoma e realizzazione della strada di accesso all'ecocentro.

1.1. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il territorio comunale di San Vito di Leguzzano (VI), situato a N dal comune di Vicenza, si estende per complessivi di 6,3 km² in territorio di alta pianura e collinare. Gli abitanti complessivi ammontano a circa 3.600, per una densità abitativa di circa 590 ab/km².

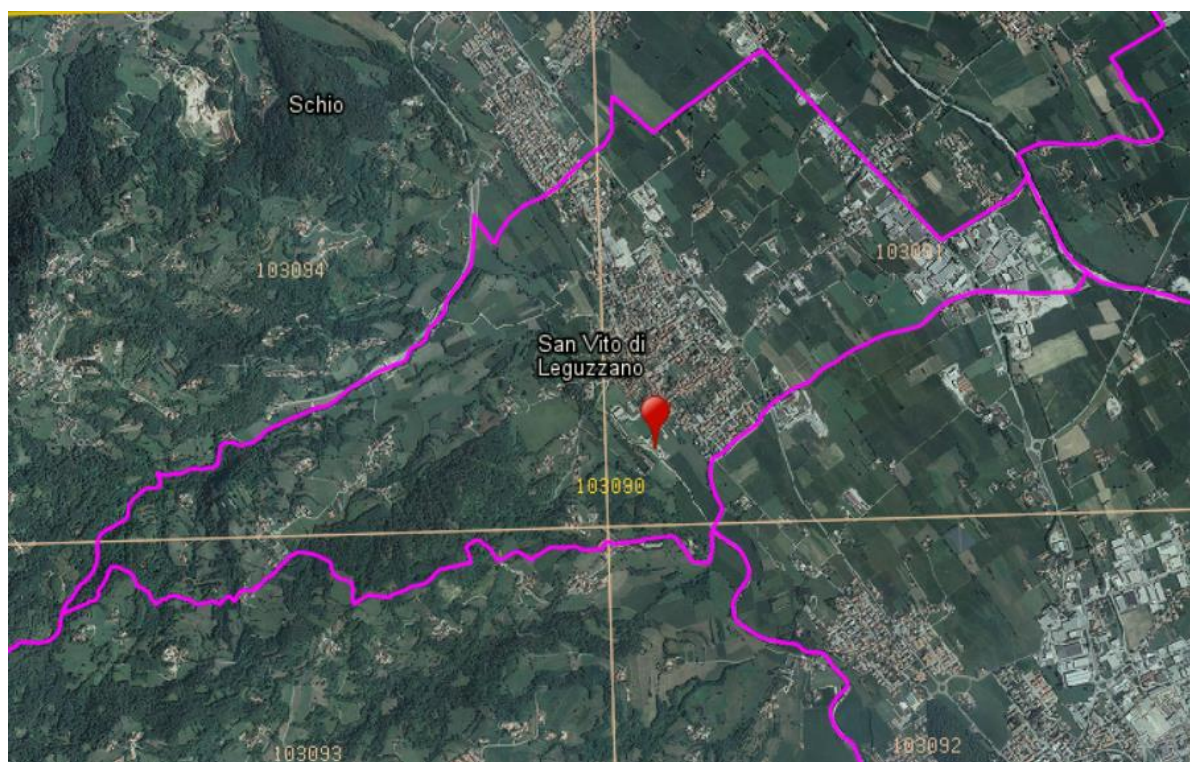


Figura 1 – Localizzazione intervento all'interno del Comune di San Vito di Leguzzano

L'area oggetto d'intervento è ubicata a sud-ovest del nucleo abitato, ad una quota variabile tra i 160 e 170 m s.l.m., in sinistra idrografica del torrente Giara come da fig.2.

Trattasi di zona a margine del nucleo residenziale del comune di San Vito di Leguzzano e adibita ad area di servizio; non vi sono edifici residenziali confinanti con l'area oggetto di intervento, alla quale si accede da Via Saletti, strada asfaltata e dotata delle opere di urbanizzazione primaria, che conduce ai campi da calcio comunali situati a nord dell'area di interesse.

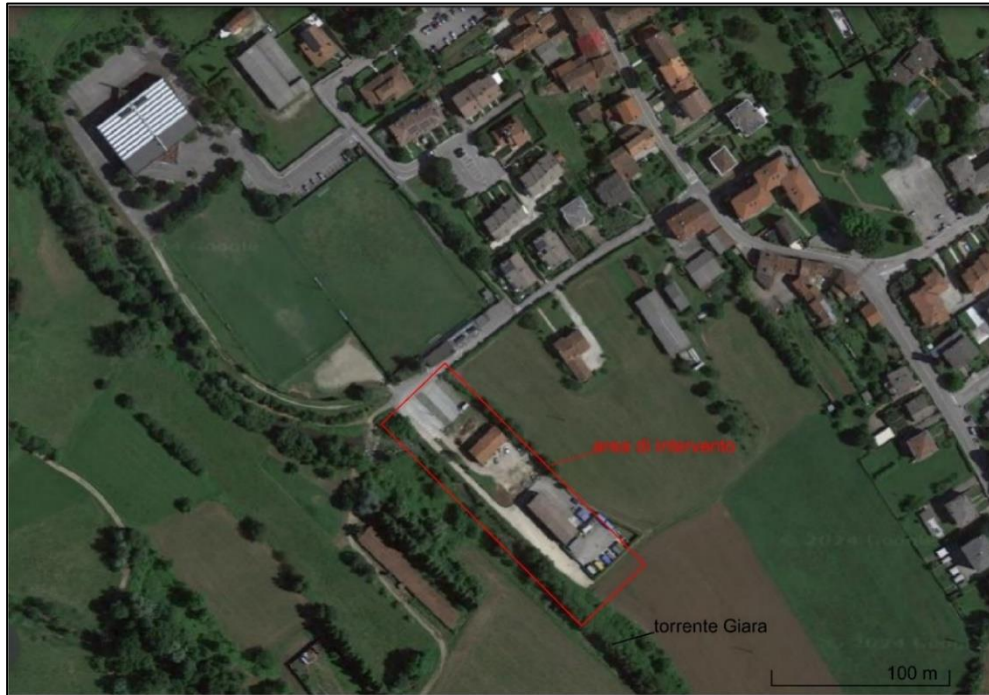


Figura 2 - Localizzazione zona intervento

I mappali interessati dall'intervento sono catastalmente identificabili al foglio 5 mapp. 735-700-655 e gli edifici che vi afferiscono sono attualmente utilizzati come magazzini comunali.



Figura 3 – Estratto di mappa catastale

1.2. INDAGINI PRELIMINARI

La progettazione è stata preceduta da una serie di attività conoscitive volte ad approfondire i temi di progetto e ridurre al minimo la possibile insorgenza di imprevisti in fase realizzativa, quali:

- reperimento di materiale cartografico e documentale sullo stato dell'area;
- sopralluoghi presso la zona d'intervento;
- incontro con personale dell'UTC per l'acquisizione di dati ed informazioni;
- rilievo visivo e misurazione dei dettagli e dei tracciati con riscontro in loco delle linee disottoservizi esistenti mediante individuazione e ubicazione dei chiusini in superficie;
- rilievo topografico di dettaglio.

Dalle indagini svolte è emerso che l'area oggetto di intervento non risulta dotata delle opere di urbanizzazione primaria:

- la strada di accesso che porta all'ecocentro non è asfaltata e la pubblica illuminazione è presente solo all'imbocco, dove troviamo un'area di parcheggio a servizio dei campi sportivi, di recente realizzazione.
- la rete fognaria e di acquedotto e la linea elettrica terminano alla fine di via Saletti; altre possibili interferenze con cavidotti di altro genere vengono escluse.
-

Non sono quindi possibili interferenze con sottoservizi acquedottistici, di fognatura, di cavidotti di qualsiasi genere.

1.3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Dal punto di vista geolitologico l'area risulta caratterizzata da un sottofondo di materiali granulari antichi, più o meno densi, di origine fluviale e/o fluvioglaciale a tessitura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa, molto permeabili per porosità ($K > 1$ cm/s). L'area risulta classificata come 'idonea' dal punto di vista geologico, come indicato nella carta delle trasformabilità del PAT comunale

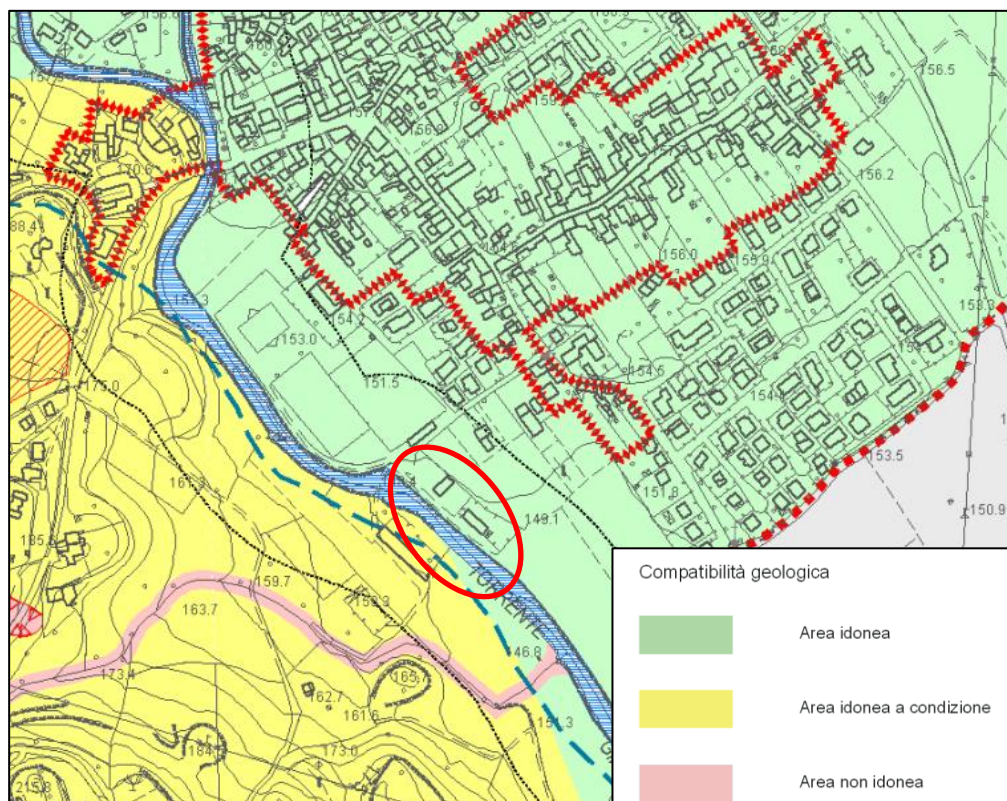


Figura 4 : Estratto di Carta delle Fragilità- PAT del Comune di San Vito

1.4. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

L'area in studio appartiene all'alta pianura vicentina. La parte pianeggiante del territorio comunale si estende sulle estreme propaggini nordoccidentali dell'alta pianura vicentina ed è compresa fra gli alvei dei Torrenti Leogra ad est e del T. Giara-Orolo ad ovest:

- il T. Leogra, che costituisce per un tratto il confine orientale del territorio comunale, scorre in un alveo inciso di alcuni metri nelle alluvioni dell'alta pianura ed è ben arginato e regimato.
- il T. Giara-Orolo scorre immediatamente ad ovest dell'abitato di S. Vito di Leguzzano. Anch'esso dispone di un alveo inciso di alcuni metri nelle alluvioni della pianura, è sufficientemente regimato e quasi ovunque dotato di argini.

La zona si situa in sinistra idrografica del Torrente Giara, corso d'acqua a carattere demaniale gestito dall'Unità del Genio Civile di Vicenza, che ne determina un Vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004) art. 142, Corsi d'acqua.

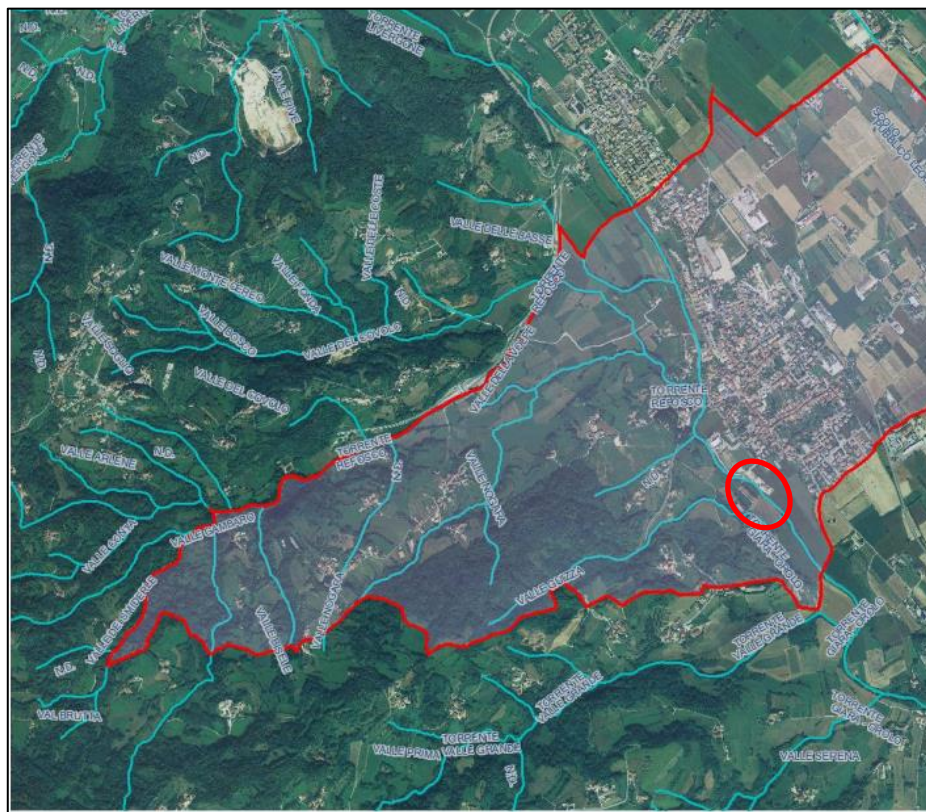


Figura 5: Rete idrografica del comune di San Vito

2- . ANALISI DEI VINCOLI E RIFERIMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

2.1 LA “RETE NATURA 2000”

Le Direttive comunitarie Habitat (direttiva 92/43/CEE) e Uccelli (direttiva 79/409/CEE), recepite in Italia con il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato ed integrato dal D.P.R. 120 del 20 marzo 2003, sono finalizzate alla creazione della rete di aree protette europee denominata "Natura 2000" e a contribuire alla salvaguardia della biodiversità mediante attività di tutela delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l'Unione.

In attuazione delle citate normative la Giunta Regionale con la deliberazione 21 dicembre 1998, n. 4824 ha definito un primo elenco di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e di Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Per fasi successive si è giunti alla configurazione della Rete Natura 2000 approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R. 18 aprile 2006, n. 1180 e successivamente aggiornata con vari provvedimenti.

L'area interessata dalla realizzazione delle opere non rientra in nessun sito protetto.

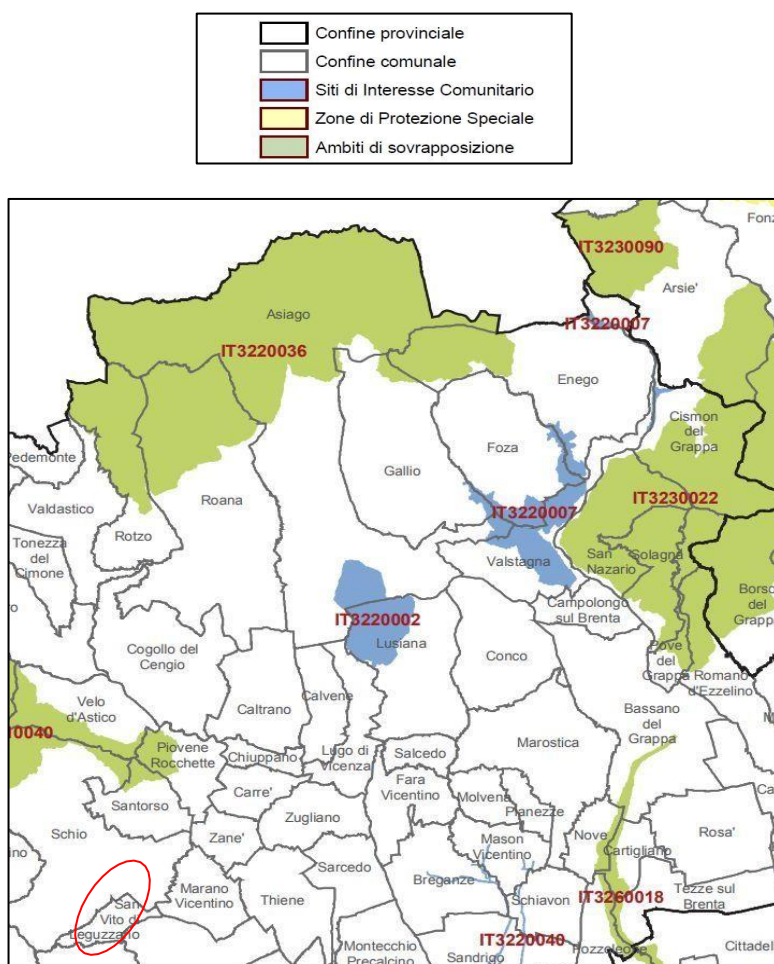


Figura 6 - Estratto della rete Natura 2000 della regione Veneto con indicata l'area d'intervento

2.2 IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è stato adottato con deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 708 del 02/05/2012.

Il PTCP risponde anche all'esigenza di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali e ambientali. Il Piano si articola per piani di area che ne sviluppano le tematiche e approfondiscono, su ambiti territoriali definiti, le questioni connesse all'organizzazione della struttura insediativa ed alla sua compatibilità con la risorsa ambiente.

Dall'analisi delle tavole contenute nel PTCP relativamente all'area oggetto d'intervento, si evince che le zone rientrano nell'area sottoposta a vincolo per la presenza di corsi d'acqua, dunque particolarmente sensibili e soggette a rischio ambientale e paesaggistico. Tuttavia, data la natura dell'intervento, questo tipo di vincoli non rappresentano condizioni incompatibili con la realizzazione delle opere.

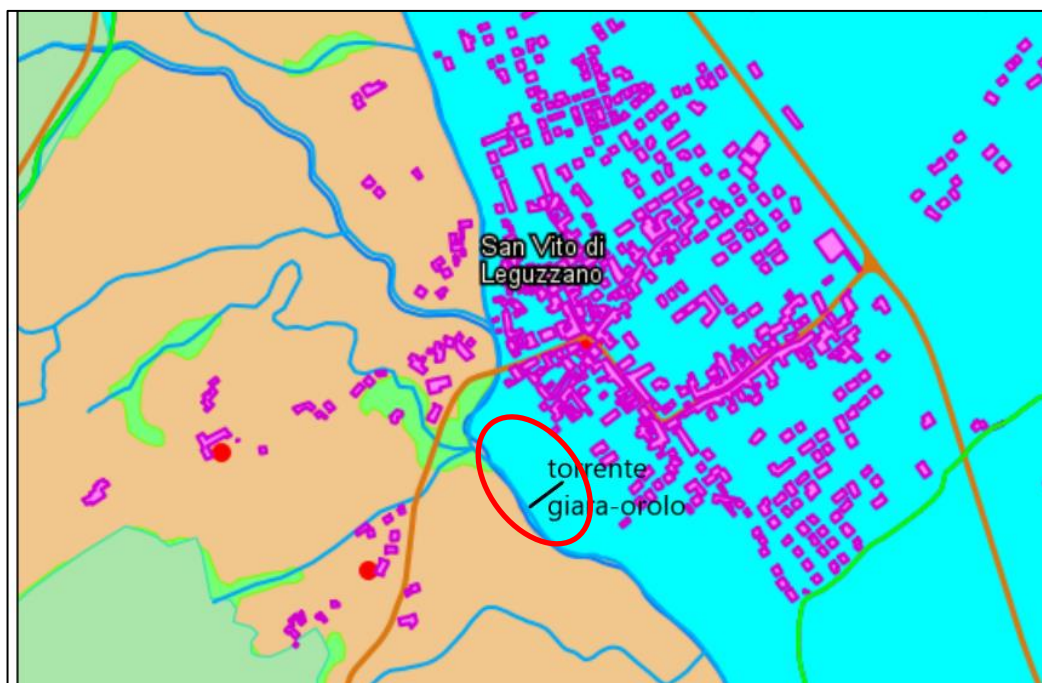
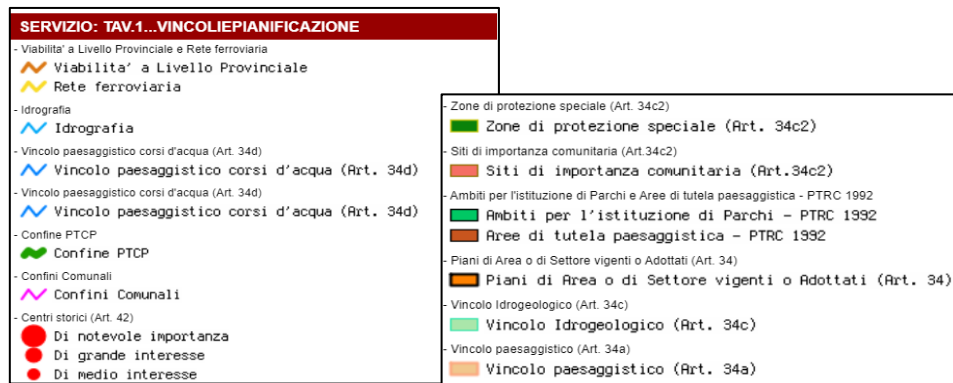


Figura 7 - PTCP; estratto carta dei vincoli e della pianificazione urbanistica
<http://geoportale.provincia.vicenza.it/>

2.3 I PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

Il piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.

Il Comune di San Vito di Leguzzano è dotato di Piano di Assetto del Territorio.

L'area oggetto di intervento è collocata a ridosso del Torrente "Giara" e pertanto è soggetta a seguenti vincoli:

1. Vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett. c) Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
2. Vincolo Idraulico ex art. 96 lett. f) del RD n. 523 del 1904.



Figura 8 - Estratto Carta dei Vincoli Paesaggistici – PAT vigente
<http://geoportale.provincia.vicenza.it/>

2.4 PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG)

Il Piano degli Interventi del Comune di San Vito di Leguzzano è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2014 e a seguito deposito previsto dalla vigente legislazione regionale e alla presentazione delle osservazioni è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 9 aprile 2014 decidendo sulle osservazioni pervenute. Il Primo Piano degli Interventi è divenuto efficace dalla data del 30 aprile 2014.

L'area oggetto di intervento appartiene alle aree per attrezzature di interesse comune e sull'argine sinistro del torrente Giara-Orolo è prevista la realizzazione di un percorso pedonale/ciclabile.

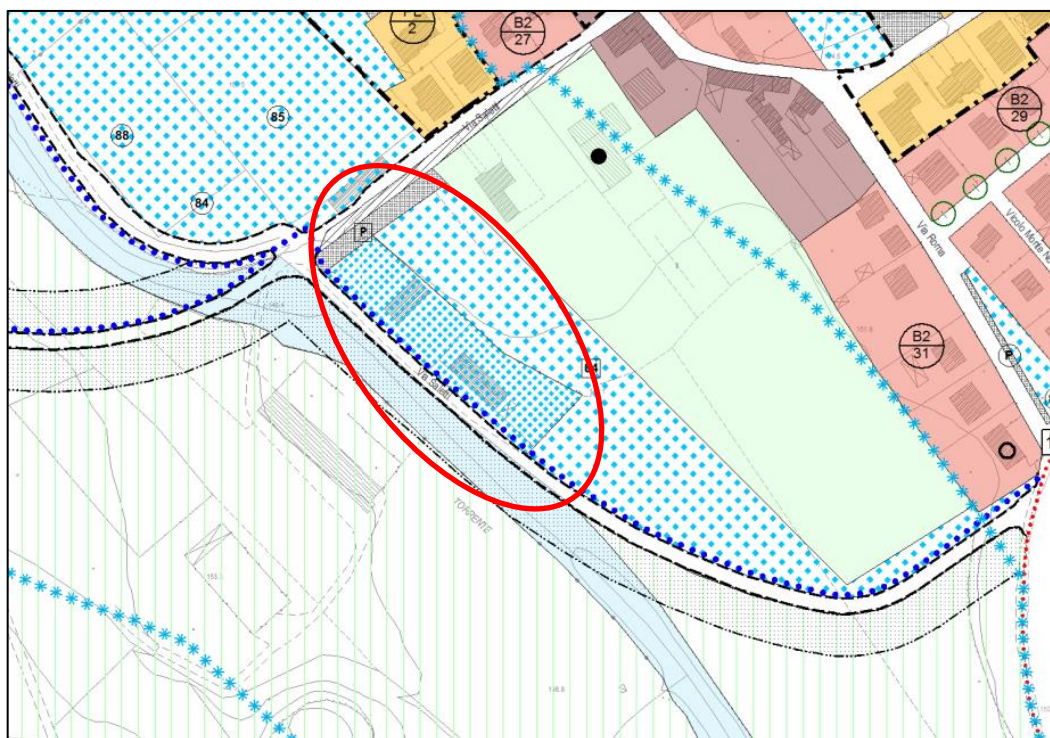
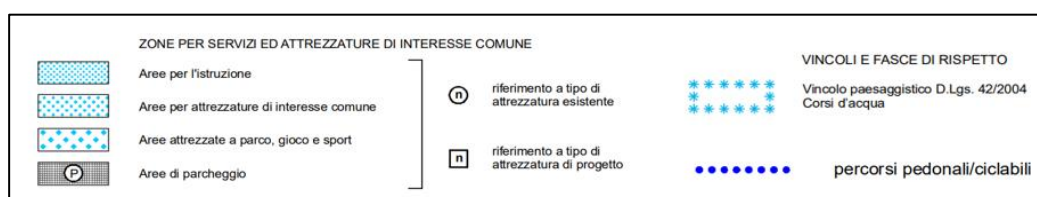


Figura 9- Estratto Piano degli interventi – PRG vigente

3 INTERVENTO DI PROGETTO

Lo sviluppo delle opere è previsto su terreni in proprietà privata relativi al mapp 655 foglio 5 del catasto terreni del comune di San Vito di Leguzzano. L'occupazione delle aree è indicata nella figura sottostante e per maggiori dettagli si rimanda all'allegato "Piano Particellare preliminare" del presente Progetto di fattibilità tecnico-economica.

Si prevede l'acquisizione di una fascia di circa 8m dal ciglio arginale per una lunghezza di 150 m, per la realizzazione della strada di accesso all'ecocentro e di un'area di 290 mq da adibire a parcheggio, per un totale di 1654 mq.

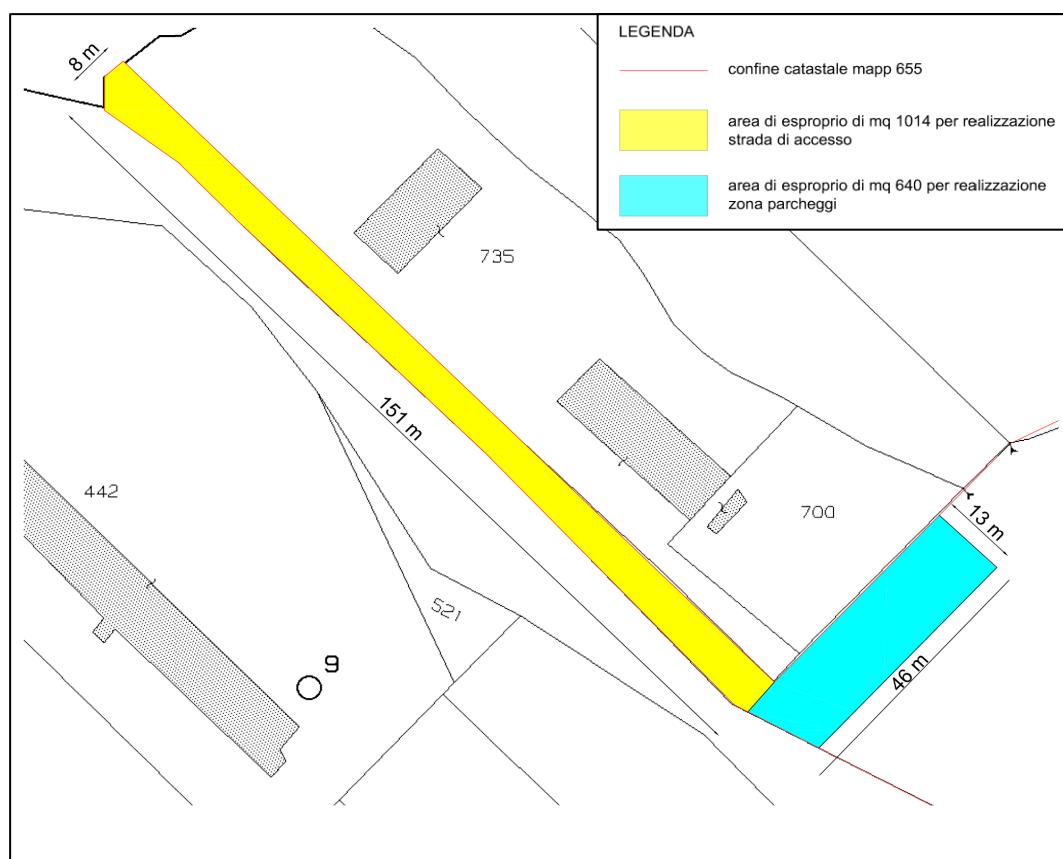


Figura 10- Estratto di mappa catastale-aree oggetto di esproprio

In sintesi l'intervento in progetto prevede i seguenti interventi:

- 1) sistemazione dell'area adibita a magazzini comunali del comune di San Vito di Leguzzano:
- 2) realizzazione della strada di accesso all'ecocentro comunale e pista ciclabile:
- 3) realizzazione dell'area di parcheggio per i veicoli che accedono all'ecocentro:

3.1 SISTEMAZIONE DELL'AREA ADIBITA A MAGAZZINI COMUNALI

Il mapp. 735 ospita un'area utilizzata come magazzino comunale che al momento non risulta protetta da alcuna recinzione fissa.



Figura 11- Area adibita a magazzini comunali

Sono previsti i seguenti interventi:

- recinzione perimetrale di tutta l'area con muretta in cls e rete metallica
- realizzazione di due nuovi accessi carrai lungo il lato di affaccio alla strada di nuova costruzione
- realizzazione di due vasche di deposito materiali
- realizzazione di pozzo perdente per lo smaltimento delle acque meteoriche proveniente dalla prima parte della strada di accesso

3.2 SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO ALL'ECOCENTRO

Il tratto di strada consentirà l'accesso sia ai magazzini comunali che al centro missionario e all'ecocentro.



Figura 12: Strada di accesso all'ecocentro-stato di fatto

La strada è attualmente sterrata e sarà quindi necessario costruire la fondazione stradale come segue:

- Fondazione sp. 30 cm con materiale di cava misto a conglomerato bituminoso;
- Strato di finitura superficiale sp. 5 cm con misto granulare stabilizzato;
- Binder sp. 6 cm con conglomerato bituminoso 0/25mm
- Manto d'usura sp.3 cm con conglomerato bituminoso 0/12 mm

Il tratto si svilupperà lunghezza pari a 150 m e larghezza 6.5 m e sarà provvisto di cordona a delimitazione della pista ciclopedonale dalla sede stradale laterale e di caditoie per il collettamento delle acque meteoriche. Lo smaltimento avverrà tramite due pozzi perdenti sotterranei uno, preceduto da una cisterna di accumulo, posto all'interno dell'area dei magazzini comunali e l'altro all'interno dell'area di parcheggio.

Lungo il lato sinistro della strada oggetto di intervento verrà realizzato un impianto di illuminazione che prevede la collocazione di nuovi punti luce e la posa di un cavidotto; l'impianto sarà collegato alla linea di pubblica illuminazione esistente, presente attualmente soltanto all'ingresso di Via Saletti.

Lungo il lato destro verrà invece realizzato un piccolo colmello in terra a delimitazione della carreggiata stradale.

Infine, lungo il lato destro della tratto terminale di strada a sud sarà necessario collocare dei gabbioni a sostegno del rilevato stradale.

PERCORSO CICLOPEDONALE

Il percorso ciclopedonale sarà realizzato a ridosso degli edifici esistenti, ad una distanza di 6.50 m dall'argine sinistro del torrente Giara.

Il tratto si svilupperà per una larghezza di 2.60 m e lunghezza 150 m e sarà provvisto di cordona e aiuole a delimitazione della pista ciclopedonale dalla sede stradale laterale.



Figura 13: Vista da sud: area di realizzazione della pista ciclabile

In sintesi sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione sistema di collettamento delle acque meteoriche tramite caditoie stradali e successiva dispersione sotterranea tramite pozzo perdente
- realizzazione impianto di pubblica illuminazione con pali su plinti
- realizzazione fondazione stradale e manto di usura
- delimitazione area ad uso ciclo-pedonale con aiuole
- delimitazione margine destro con piccolo rilevato in terra
- posa di gabbionate a sostegno del rilevato stradale nel tratto terminale.

3.3 REALIZZAZIONE DELL' AREA DI PARCHEGGIO PER VEICOLI

L'area di parcheggio a servizio dell'ecocentro sarà realizzata, a seguito di esproprio, in una porzione di terreno posto a sud, attualmente utilizzata a coltivo.

Si prevede di realizzare una fondazione stradale con pavimentazione drenante a grigliato verde e di dotare il parcheggio di:

- sistema di collettamento delle acque meteoriche tramite caditoie stradali e successiva dispersione sotterranea tramite pozzo perdente
- realizzazione impianto di pubblica illuminazione con pali su plinti
- barriera di mitigazione ambientale con vegetazione lungo il lato sud.



Figura 14: Area di realizzazione nuovo parcheggio- stato di fatto

4 INVARIANZA IDRAULICA

Le opere in oggetto, in termini di superfici scolanti, sono così classificabili:

A. Superficie di nuova parziale impermeabilizzazione gravanti idraulicamente, direttamente o indirettamente, su corsi d'acqua in gestione al Genio Civile, per una superficie di poco superiore ai 1000m².

Per quanto sopra è necessario procedere alla valutazione dell'invarianza idraulica ai sensi della DGRV n.2948 del 06/10/2009 (allegato A).

5 IMPATTI DELLE OPERE E FATTIBILITÀ AMBIENTALE

Per effetto dell'esecuzione delle opere in progetto, non si ravvisano impatti negativi significativi sul territorio e sul paesaggio, in quanto trattasi di intervento marginale locale che non interferisce significativamente dal punto di vista paesaggistico.

Nella fase di cantiere sono previste interferenze poco significative con il traffico veicolare locale: la gestione dei flussi veicolari sarà effettuata comunque sulla base delle specifiche esigenze della comunità locale.

Sulla base della quantità di materiale movimentato sia in uscita che in entrata dal cantiere, è prevedibile un traffico di mezzi pesanti compatibile con la viabilità locale.

Per quanto concerne specificatamente la posa delle linee, nessun impatto significativo può essere ravvisato, e per le caratteristiche del tracciato, sottoposto a vincolo idraulico, e per la profondità di posa del cavidotto, che non preclude, né vincola, qualsiasi altra attività in atto.

6 GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE

Terre e rocce da scavo

Le terre e rocce da scavo saranno considerate come sottoprodotti ai sensi dell'art.4 D.P.R. n.120/2017.

Prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà verificare il rispetto i requisiti di qualità ambientale espressamente previsti dal Capo II o dal Capo III o dal Capo IV del D.P.R. n.120/2017.

Produzione di rifiuti

Agli effetti legali il produttore dei rifiuti sarà il legale rappresentante del Committente.

Tutto il materiale proveniente dalla demolizione selettiva sarà recuperato e avviato in centro trattamento rifiuti e/o a discarica.

Emissioni in atmosfera

Il cantiere in oggetto non è assoggettabile alla disciplina di cui all'art.269, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 (autorizzazione all'emissione in atmosfera).

In ogni caso il cantiere potrà generare emissioni che, in linea generale, potranno derivare da:

1. utilizzo di mezzi e macchinari;
2. movimentazione di materiali, mezzi o trasporto di polveri da parte del vento.

Per contenere le emissioni di cui al punto 1) il bando di gara potrà valorizzare l'utilizzo di mezzi operativi a basse emissioni.

Per la gestione della movimentazione e/o stoccaggio del materiale di scavo si prevede:

- una limitazione a 20 km/h per la velocità dei mezzi d'opera;
- la frequente bagnatura, in relazione alle condizioni meteorologiche, dei cumuli di materiale.

Scarichi idrici

Per il cantiere in oggetto non si ravvisano problematiche legate a tale fattispecie.

7 PARERI DA ACQUISIRE

Saranno da acquisire i seguenti pareri e/o nulla Osta / Autorizzazioni:

- Consenso all'esproprio della porzione di mapp.655
- Autorizzazione paesaggistica (Comune di San Vito di Leguzzano).

8 CRONOPROGRAMMA SINTETICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il cronoprogramma netto dell'intervento prevede un tempo di esecuzione dei lavori pari a 60 gg solari continuativi.